

È risorto, è tra noi, alleluia!
Buona Pasqua



Voci Amiche

N. 3 - MARZO 2015

BORGIO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO



Foto di Claudio Pecoraro

Lodato sii, mio Signore
con tutte le tue creature
specialmente per messer fratello sole,
il quale è luminoso e ci illumina.
E lui è bello e radioso,
pieno di splendore:

Abbonamento a VOCI AMICHE

Tutti coloro che desiderano ricevere ancora *Voci Amiche* sono invitati a rinnovare l'abbonamento, servendosi possibilmente del conto corrente allegato, almeno coloro che risiedono in Italia. L'importo - visto l'aumento notevole delle spese, soprattutto di spedizione - viene così fissato per il 2015: euro 20 per l'Italia ed euro 25 per l'estero. A coloro che, invece, lo prelevano nei vari punti di distribuzione viene richiesto un contributo di euro 1, costo di stampa per ogni copia.

Editoriale

Coprendo il sole con una mano pag. 1

Decanato di Borgo Valsugana

Ritiro di Quaresima 2015 pag. 2

Dialogo per gli anziani pag. 3

La comunità italiana: volto di un Dio non sofferente all'uomo

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana pag. 5

Olle pag. 10

Castelnuovo pag. 13

Unità pastorale SS. Pietro e Paolo pag. 17

Roncegno - Santa Brigida pag. 17

Ronchi pag. 19

Marter pag. 22

Novaledo pag. 24

Unità pastorale SS. Evangelisti pag. 27

Carzano pag. 27

Telve pag. 28

Telve di Sopra pag. 30

Torcegno pag. 32

Voci Amiche

n. 3 - Marzo 2015

In copertina

"Momento di gioia"

Direttore responsabile

DAVIDE MODENA

Amministrazione

PARROCCHIA NATIVITÀ DI MARIA

Via 24 Maggio, 10

38051 Borgo Valsugana

Progettazione grafica

e fotocomposizione

Vincenzo Taddia

Stampa

Gaiardo snc

Centro Stampa - Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383

Autorizzazione Tribunale di Trento

n. 673 del 7-5-1990

Coprendo il sole con una mano



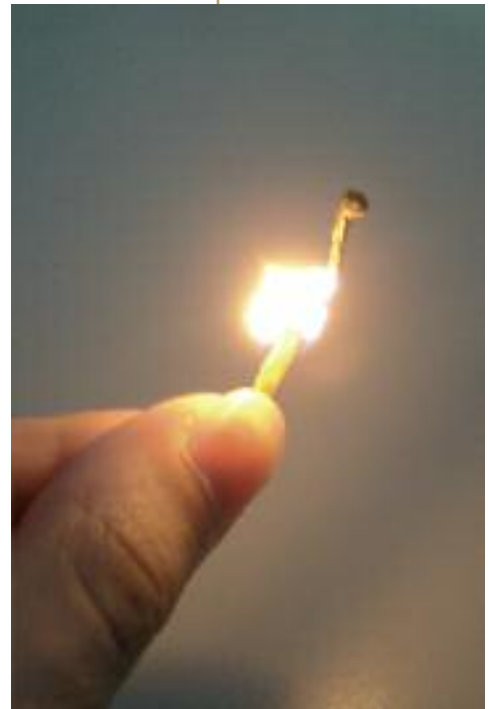
Don Daniele Morandini

Un discepolo cercò il rabbino Nahman di Braslaw. *Non continuerò i miei studi dei Testi Sacri*, disse. *Abito in una piccola casa con i miei fratelli e i genitori, e non trovo mai le condizioni ideali per concentrarmi su ciò che è importante.* Nahman indicò il sole e chiese al suo discepolo di mettersi la mano davanti al viso, in modo da occultarlo. Il discepolo lo fece. *La tua mano è piccola, eppure riesce a coprire completamente la forza, la luce e la maestosità dell'immenso sole. Nella stessa maniera, i piccoli problemi riescono a darti la scusa necessaria per non proseguire nella tua ricerca spirituale. Così come la mano può avere il potere di nascondere il sole, la mediocrità ha il potere di nascondere la luce interiore. Non incolpare gli altri per la tua incompetenza.*

Fa riflettere questa storia. Con una mano possiamo nascondere il sole, noi piccoli uomini e donne con la nostra vita possiamo anche nasconderci Dio. Possiamo perdere la bellezza di sentire che non siamo soli, possiamo convincerci che Dio non esiste, che i miei problemi o i miei dolori non possono ammettere la presenza di Dio. Da dove ripartire allora? Dove posso riscoprire la bellezza del mio Dio? Le prime comunità cristiane non avevano dubbi: bisogna partire dalla Parola di Dio! Quella parola che fa crescere la Comunità, che la mantiene unita. Parola che non significa solo i testi della Sacra Scrittura, ma Parola che deborda da quei testi per arrivare fino ad ogni persona che vive l'amore e lo testimonia nel mondo. Voglio un segno dell'esistenza di Dio? Allora posso anche cercare nel cuore di chi ama, di chi si dona gratuitamente, di chi crede nel bene, di chi soffre in silenzio, di chi dona con gioia senza pretendere nulla.

Lasciamo che questa Parola ci trasformi in prossimità della Pasqua, lasciamo entrare Dio nella nostra casa e non rimarremo delusi.

Buona Pasqua,



don Daniele

DECANATO DELLA VALSUGANA ORIENTALE

RITIRO DI QUARESIMA 2015

La Quaresima è per eccellenza il tempo liturgico del "deserto" e della "tentazione", situazioni che richiamano la riflessione e la preghiera, che si traducono nella vita pratica in atteggiamenti di ascolto, di solidarietà verso gli altri, di audace fiducia e forza a sostenere le prove della vita, di opere in favore della riconciliazione, di vita sobria e di dialogo maggiormente intimo con Dio.

Il parroco di Borgo ha introdotto il ritiro quaresimale, domenica 1° marzo 2015, invitando i numerosi fedeli presenti a lasciarsi toccare il cuore dal tema proposto, *Quando pregate dite Padre! Quando pregate dite Padre nostro!*, guidato da suor Chiara Curzel (teologa e dottore in Scienze patristiche), nella foto di pag. 3 assieme a don Daniele e a don Armando. La preghiera del *Padre nostro* non è una tra le tante possibili: è la Vera Preghiera, quella che ci ha insegnato Gesù stesso. Se si apre il Vangelo si nota che la versione riportata secondo Luca (cfr. Lc 11,2-4), probabilmente la forma originaria, è differente da quella secondo Matteo (cfr. Mt 6, 9-13). Il primo riporta cinque richieste al Signore, mentre il secondo testo ne contiene sette: la santificazione del nome di Dio in noi, l'attesa del Regno che viene, la volontà di Dio da fare, il pane da otte-

nere nella condivisione (dove il termine quotidiano sta per indicare il necessario e non il superfluo), il perdono da ricevere (nella lingua di Gesù, l'aramaico, i peccati erano chiamati *hobáin*, "debiti" nostri nei confronti di Dio), la riconciliazione da dare e la liberazione dal male.

Interessante è anche osservare che l'evangelista Matteo incastona il Padre nostro nel Discorso della Montagna, quel grande insegnamento il quale raccoglie vari interventi pronunciati da Gesù in momenti diversi e delinea una sorta di piccolo catechismo sulla preghiera. Luca, invece, fa fiorire il "Padre" (egli ha solo l'invocazione nuda *Páter* che sembra riflettere l'aramaico *Abbá*, "babbo", termine tanto caro a Gesù) da una domanda di uno dei discepoli, il quale chiede a Gesù una preghiera distintiva per la sua comunità così come i discepoli del Battista, o altri gruppi religiosi del tempo si distinguevano proprio per una loro preghiera-simbolo, simile ad un vessillo di riconoscimento.

L'intervento di suor Chiara è proseguito con un approfondimento speciale e molto significativo sul senso della relazione di fede che ognuno ha con Dio: in questo tempo di grazia lasciamoci rafforzare dal dono della preghiera. Anche i Padri della Chiesa, come Cipriano e Agostino, hanno applicato al testo del Padre nostro un significato di nutrimento della fede, attraverso il pane della Parola e il pane eucaristico.

L'assemblea dei fedeli durante la preghiera





La realtà profonda della preghiera che Cristo ha voluto insegnarci, anche nelle diversità redazionali, rimane intatta nel suo significato di "nutrimento dello spirito", il conforto nel Signore della vita, il dialogo misterioso col divino, la voce della speranza.

Il pregare è come il respiro dell'anima (S. Kierkegaard) e la Quaresima si offre splendidamente per riscoprire la preghiera di Gesù, poiché è il pensiero che ci rende consapevoli d'essere da sempre nel Figlio i figli del Padre nostro.

Iolanda Zanetti

DECALOGO PER GLI ANZIANI

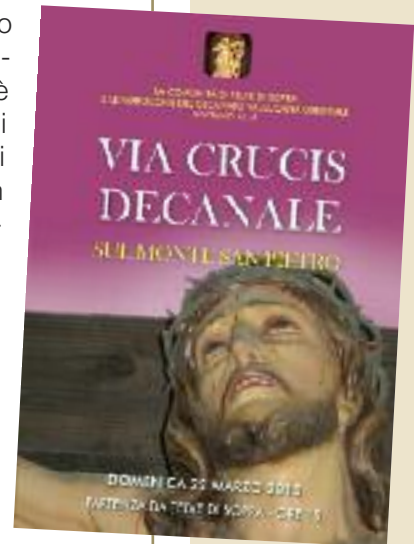
Abbiamo rinvenuto un decalogo che invita a riflettere sul ruolo che gli anziani rivestono in seno alla comunità. Purtroppo, soprattutto nelle nazioni economicamente più progredite, si avverte la invalsa tendenza a isolare gli anziani: qui s'impone una doverosa inversione di tendenza ... occorre convincersi che è proprio di una civiltà pienamente umana rispettare e amare gli anziani, perché essi si sentano, nonostante l'affievolirsi delle forze, parte viva della società. Osservava già Cicerone che " il peso dell'età è più lieve per chi si sente rispettato ed amato dai giovani".

Un Decalogo per gli anziani (e nonni)

- 1) Gli anziani aspirano ad una vita normale, senza i limiti che tolgono la libertà di camminare sulle strade perché insicure, di spendere il tempo libero insieme con agli altri, di consumare la giornata in attività significative per sé e per gli altri.
- 2) Gli anziani - non tutti - aspirano a conti-

nuare il lavoro che hanno fatto per decenni, fino a quando lo desiderano. L'età non è una barriera invalicabile per continuare a trovare soddisfazioni, a guadagnare, a insegnare un mestiere. Tutti devono essere lasciati liberi di decidere; qualcuno ama gli hobby, qualche altro non li ha mai coltivati e si sente ridicolo a iniziare a 70 anni!

- 3) Gli anziani aspirano a essere utili gli uni agli altri. Si rendono conto che molti obiettivi si possono raggiungere solo aiutandosi tra anziani e quindi cercano la possibilità di farsi reciprocamente del bene, sia dentro la casa che fuori. Però nulla è obbligatorio, a cominciare dal ruolo di nonni! Tutto quello che viene più o meno velatamente imposto è rifiutato "dentro", anche se si è costretti a fingere soddisfazione.
- 4) Gli anziani possono fare sogni e, come tutti, talvolta riescono a realizzarli. Guai a chi pensasse di togliere a chi non è più giovane la speranza di percorrere un pezzo di strada nuova, di arrivare in un posto diverso, di cambiare qualche cosa nella propria vita e in quella degli altri.
- 5) Gli anziani tengono alla loro salute, che si difende più con atteggiamenti positivi che non con una serie di divieti e di imposizioni che tolgono la gioia delle piccole cose. Moderata attività fisica, dieta equilibrata e soprattutto una vita sociale ricca di relazioni sono più utili di regole rigide, peraltro spesso inapplicate.
- 6) Gli anziani, come le persone di ogni età possono essere sani o ammalati, sereni o tristi, forti o deboli, soli o in compagnia. Le condizioni negative sono infatti spesso conseguenza delle circostanze della vita e non un irrimediabile prodotto dell'età.
- 7) Gli anziani vogliono essere trattati bene sempre, anche quando stanno male. Chiedono di non dover fare file interminabili, di non dover aspettare mesi per un esame o una visita.
- 8) Gli anziani vogliono essere trattati bene quando vanno dal medico e quando devono essere ricoverati in ospedale. Perché "invecchiare non è una malattia" e quindi le malattie di ogni età sono uguali; ciò che cambia è solo il modo di presentarsi e certe attenzioni nelle cure.



9) Gli anziani vogliono essere trattati bene quando sono colpiti da malattie di lunga durata, che possono provocare dolore e sofferenza. In tutti i luoghi di assistenza vorrebbero mettersi nelle mani di chi sa coniugare le conoscenze più moderne in ambito medico con la capacità di ascolto e di comprensione.

10) Gli anziani vorrebbero talvolta - almeno un giorno all'anno - non essere più chiamati nonni, ma solo signora Luisa e signor Giovanni, come è stato per molti anni. Non per nascondersi, ma, anzi, per mostrarsi come sono, senza etichette, con i diritti e doveri di sempre!

A corollario di ciò trascriviamo le parole che Papa Giovanni Paolo II dedicò ai suoi coetanei nell'anno che l'Onu dedicò agli anziani: "se l'infanzia e la giovinezza sono il periodo in cui l'essere umano è in formazione ...*la vecchiaia non manca dei suoi beni*, perché - come osserva san Girolamo - attenuando l'impeto delle passioni, essa "*accresce la sapienza, dà più maturi consigli*" ...*la vecchiaia dunque, alla luce dell'insegnamento e nel lessico proprio della Bibbia, si propone come "tempo favorevole" in cui tutto converge*, perché ogni uomo possa meglio cogliere il senso della vita e raggiungere la "sapienza del cuore". L'età avanzata trova, anzi, nella parola di Dio una grande considerazione al punto che la longevità è vista come segno della benevolenza divina (cfr Gn 11, 10-32).

LA COMUNITÀ CRISTIANA: VOLTO DI UN DIO NON INDIFFERENTE ALL'UOMO

Papa Francesco ha fatto conoscere alla Chiesa il suo messaggio per la quaresima 2015.

La quaresima è un tempo di grazia, che chiede alla Chiesa, a ogni comunità e a ogni cristiano di rinnovarsi e di convertirsi all'amore di Dio, per trovare le risposte alle sfide della storia.

La sfida più urgente che il Papa individua per i nostri giorni è la globalizzazione dell'indifferenza verso l'uomo e verso Dio. Ma il popolo di Dio non può diventare indifferente, perché il suo Dio

non lo è verso l'uomo, anzi lo cerca, ne ha cura, gli dona il Figlio. Soprattutto nel benessere l'uomo è tentato di chiudersi e di dimenticarsi di chi non sta bene.

Tre livelli e tre Parole di Dio

Il Papa delinea tre ambiti in cui operare per superare la tentazione di chiudersi in se stessi, e assegna ad ognuno di essi una frase della Scrittura.

Il primo livello è *la Chiesa*; la frase biblica di riferimento è *Se un membro soffre, tutte le membra soffrono*. La Chiesa è fatta da coloro che si sono lasciati lavare i piedi da Gesù, che possono così aver "parte" con Lui, che hanno permesso a Dio di rivestirli della sua bontà per diventare corpo di Cristo. In questo corpo non si può essere indifferenti l'uno all'altro; nessuno possiede solo per sé, ma quanto si ha è per tutti. E quanto gli altri hanno è un dono per la Chiesa e per l'umanità.

Il secondo livello è *la parrocchia e la comunità*: la frase biblica è *Dov'è tuo fratello?* Essa sa essere una comunità che si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O è tentata di rifugiarsi in un amore universale che si impegna lontano, ma dimentica Lazzaro seduto davanti alla porta chiusa della propria casa? Il primo impegno che il Papa indica è la preghiera. Essa attiva una comunione di reciproco servizio e la comunione dei santi, cioè con coloro che hanno vinto definitivamente l'indifferenza e la durezza di cuore e che sono per noi motivo di forza per sconfiggerle.

Il terzo livello è *il singolo cristiano*: la frase biblica proposta è *Rinfrancate i vostri cuori*. Anche il cristiano è tentato dall'indifferenza, dallo scoraggiamento e dal senso d'impotenza davanti alla vastità dei problemi. Tre i suggerimenti del Papa per non lasciarsi vincere:

- la preghiera (magari partecipando all'iniziativa "24 ore per il Signore" del 13 e 14 marzo prossimi), perché l'amore di Dio ha infinite possibilità;
- i gesti concreti di carità (anche tramite i tanti organismi caritativi ecclesiali);
- la coscienza della propria fragilità e dei limiti delle proprie possibilità, per contare maggiormente su Dio.

Il Papa assicura la sua preghiera in questo tempo di quaresima, perché Dio voglia donare a tutti un cuore misericordioso, forte, saldo, aperto al Signore e chiuso al tentatore, un cuore povero, vigile e generoso, di cui tutti abbiamo bisogno.

Pierino Bellumat



Borgo Valsugana



FESTA DI CARNEVALE E PROSSIMI POMERIGGI IN ORATORIO

Sabato 14 febbraio un numeroso gruppo di bambini e ragazzi delle elementari ha festeggiato il carnevale all'Oratorio di Borgo.

Il pomeriggio è iniziato con una scenetta interpretata da una strana comitiva: Cappuccetto Rosso, Robin Hood, un falegname, un'indiana e Pinco Panco e Panco Pinco! Tutti i personaggi erano alla ricerca della loro casa e hanno chiesto ai ragazzi di aiutarli. Dopo vari giochi e attività che hanno richiesto la collaborazione di tutti e dopo l'abbondante merenda per la quale ognuno aveva preparato qualcosa, abbiamo capito che per sentirsi a casa è sufficiente essere in buona compagnia.

Ringraziamo tutti i ragazzi per la nume-

rosa partecipazione alla festa e agli altri pomeriggi che abbiamo organizzato fino ad ora e speriamo siano presenti con lo stesso entusiasmo anche nei prossimi incontri di sabato 28 febbraio, sabato 14 marzo, sabato 28 marzo.

L'animazione inizia alle 14.30 e si conclude alle 16 con la merenda. Per chi vuole, c'è la possibilità fermarsi a giocare liberamente fino alle 16.30.

Vi aspettiamo numerosi!

Gli animatori

TO ORATORIO WITH LOVE

Lo scorso 14 febbraio, in occasione della festa di San Valentino, il gruppo giovani di Borgo ha organizzato in oratorio una romantica serata a lume di can-



Carnevale al Bellesini



delata con cibo raffinato e musica dal vivo per le coppie innamorate di ogni età. I ragazzi hanno inoltre offerto un servizio di "babysitteraggio" per i bambini delle coppie presenti, proponendo giochi e attività varie per tutta la durata della serata.

I giovani che non si sono dedicati all'intrattenimento dei bambini si sono invece prestati con entusiasmo al ruolo di camerieri, servendo ai tavoli i fantastici piatti preparati con cura e dedizione dai super cuochi Carlo, Enrico, Franco e Rosita senza i quali questa iniziativa non si sarebbe potuta realizzare.

Per l'occasione l'oratorio è stato trasformato in un vero e proprio ristorante addebbato con decorazioni a tema, per accogliere al meglio le 41 coppie che lo spazio consentiva di ospitare. Molte di più erano infatti le richieste!

Un *grazie* a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questa serata e a coloro che vi hanno partecipato! Appuntamento al prossimo anno, spe-

rando di poter ripetere la bella esperienza!

Il gruppo giovani di Borgo



Le numerose coppie che hanno partecipato alla cena di San Valentino



Il folto gruppo dei cuochi e camerieri

XXXVII GIORNATA PER LA VITA



In occasione della 30ª Giornata per la Vita, celebrata domenica 1º febbraio il Movimento per la Vita di Borgo Valsugana ha organizzato alcune iniziative. Giovedì 29 gennaio: nella cappella dell'Ospedale San Lorenzo di Borgo si è tenuta una veglia di preghiera, guidata da padre Angelo Del Favero alla quale hanno partecipato numerose persone: la preghiera del Rosario era intervallata da riflessioni sulla sacralità della vita dal concepimento fino alla naturale conclusione. Sono stati, anche, trattati temi riguardanti la famiglia.

Sabato 31 gennaio: presso il teatro del Polo Scolastico è stato organizzato uno spettacolo di marionette per i bambini. Teatro stracolmo. Tanto entusiasmo e gioia e... rinfresco finale. Nel corso dello spettacolo è stata fatta la



proposta di devolvere le eventuali offerte ai cristiani perseguitati in Curdistan: sono stati raccolti 385 Euro (subito inviati). Grazie di cuore a tutti!

Domenica 1º febbraio: offerte delle primule davanti alle chiese. Esaurite tutte le primule! Il ricavato è stato destinato al Centro Aiuto alla Vita di Trento.

PENSIERI DI SAN FRANCESCO

CANTICO DI FRATE SOLE

Altissimo, Onnipotente, Buon Signore, tue sono le lodi, la gloria, l'onore ed ogni benedizione.

Si addicono solo a te o altissimo, nessun uomo è degno di nominarti. Lodato sii, mio Signore con tutte le tue creature specialmente per messer fratello sole, il quale è luminoso e ci illumina. E lui è bello e radioso, pieno di splendore:

Momento di animazione

Paolo Costa referente del movimento per la vita



Spettatori al teatro del Polo scolastico



di te, o Altissimo è il simbolo.
 Lodato sii, mio Signore per sorella luna e le stelle:
 in cielo le hai create splendenti, preziose e belle.
 Lodato sii, mio Signore per fratello vento, e per l'aria nuvolosa, serena e per ogni tempo
 per mezzo del quale dai sostentamento ai tuoi figli.
 Lodato sii, mio Signore per sorella acqua: la quale è molto utile, umile, preziosa e pura.
 Lodato sii, mio Signore per fratello fuoco: per mezzo del quale illumini la notte: ed ello è bello, giocondo e forte.
 Lodato sii, mio Signore per la nostra sorella madre terra:
 la quale ci nutre, ci alimenta e produce diversi frutti con fiori variopinti ed erbe.
 Lodato sii, mio Signore per quelli che perdonano per il tuo amore e che sostengono infermità e tribolazioni. Beati quelli che le sosterranno in pace perché da te saranno incoronati.
 Lodato sii, mio Signore per sorella morte, dalla quale nessun uomo vivente può sfuggire.
 Beati coloro che troverà nella tua santissima volontà perché la morte dell'anima non arrecherà loro danno.
 Lodate e benedite il mio Signore e ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.

Breve commento

Il cantico di Frate Sole è la lode francescana diventata uno dei testi più amati della letteratura cristiana, scaturita dal cuore di Francesco a San Damiano di Assisi nella primavera del 1225. Francesco dopo una notte turbata da grande sofferenza fisica consolato e rassicurato da parte di Dio della sua futura salvezza, messosi a sedere si mise a riflettere e poi disse "ALTISSIMO ONNIPOTENTE BON Signore...". Il cantico è stato pensato nella lingua

materna perché Francesco voleva che i frati come *giullari di Dio* andassero per il mondo a predicare le lodi del Signore. Dalle F.F. 263

A cura di Clara e Tiziana O.F.S.

ANAGRAFE

Defunti

SUOR FLORINDA DALLE FRATTE di anni 88 deceduta a Telve il 29 gennaio
 BRUNA MATTEVI in Borucinski di anni 92 nata a Borgo deceduta nel mese di gennaio a Cherry Hill (Stati Uniti)
 LIVIA CAMPESTRIN ved. ANDREATTA di anni 95 nata a Borgo deceduta a Bosentino il 25 febbraio
 GONZO OSCAR di anni 67 nato a Cles deceduto a Melbourn (Australia) il 14 febbraio
 DOMENICA CONTE ved. Voltolini di anni 96 nata il 19.11.1919 a Grigno deceduta il 26.2.2015
 COSTA LIDIA in SEGNANA di anni 82
 VOLTOLINI GUIDO di anni 82
 IDA DALL'OGGIO ved. GIOPPI di anni 107
 LAVALLE ESTERINA ved. SPEZZANEVE di anni 94



Florinda Dalle Fratte



Oscar Gonzo



Lidia Costa



Guido Voltolini



Domenica Conte

PER UNA SANTA MESSA GREGORIANA
In memoria di MOJOLA FIRMINO, la moglie Gianna Segnana euro 450

PER LA SAN VINCENZO
In memoria di Pecoraro Renato, NN euro 100
In memoria di don Geremia Angeli, NN euro 300

Battesimi

Il 15 febbraio sono stati battezzati
TOMMASO RONCHER di Denis e Isabella Bittante
GABRIELE BORSATO di Lucio e Claudia Pecoraro
PIETRO BIANCHI di Giacomo e Roberta Tomio



OFFERTE

PER L'ORATORIO
In ricordo di LIDIA SEGNANA da alcune amiche dell'oratorio euro 110

PER VOCI AMICHE
Via Temanza euro 147; Casa del pane via Ortigara euro 52,50; Negozio Zanghellini euro 160; Spaccio Carni euro 435; Via per Sacco euro 50

PER IL CORO PARROCCHIALE
In occasione della cerimonia funebre di Ida Dall'Oglio ved. Gioppi con sentiti ringraziamenti i famigliari euro 50

PER LA PARROCCHIA
In memoria di ROBERTO POMPERMAIER nel 2° anniversario dalla morte la famiglia euro 100

PER I POVERI DI BORGO
In memoria di MOJOLA FIRMINO, la moglie Gianna Segnana euro 400



Foto di Claudio Pecoraro

*Lodato sii, mio Signore
per la nostra sorella
madre terra:
la quale ci nutre,
ci alimenta
e produce diversi frutti
con fiori variopinti
ed erbe.*



Olle

TEMPO DI QUARESIMA

● “Conversione del cuore, digiuno, preghiera e carità” sono le parole-chiave per questo tempo di preparazione alla Pasqua.

Molte le iniziative a livello interparrocchiale che si sono svolte a Borgo ma che hanno interessato anche tante persone di Olle: dalla “Cena Povera” in Oratorio, alle meditazioni di suor Chiara, alla raccolta viveri per le persone bisognose della zona e altro ancora.

● Nella 1° domenica di Quaresima sono stati presentati i bambini e le bambine che si avvicineranno ai sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucarestia (seconda domenica di maggio) e le ragazze e i ragazzi che riceveranno la Cresima (Confermazione) il 26 aprile dal vescovo emerito di Trieste, monsignor Ravignani.

La chitarra di don Daniele, suonata dal “don” in persona sull'altare, ha accompagnato i canti di introduzione, mimati dai tanti bambini e bambine che riempivano la chiesa, compresi chierichetti e chierichette.

● Il 21 e 22 febbraio sono stati raccolti quasi 5 quintali di cibo e materiale per l'igiene personale, come richiesto dal Centro di Ascolto e Carità di Borgo, che li distribuirà ogni giovedì presso l'Oratorio borghigiano a chi ne ha bisogno. Grazie a tutti per il generoso aiuto da parte dei volontari A.M.A. e della San Vincenzo.

● È apparso, vicino all'altare della Madonna, l'antico battistero in pietra a due vasche, che anticamente era in fondo alla chiesa e poi era stato murato sotto l'altare di S. Antonio. In attesa che diventi operativo e assolva degnamente la sua funzione, ringraziamo chi ha avuto la bella idea di recuperarlo e ri-donarlo alla comunità.

A tutti buon cammino quaresimale e Buona Pasqua!

Riceviamo e volentieri pubblichiamo: Dagli Stati Uniti d'America la signora Tomio Wanda Bessa vuole porgere un sentito e caloroso ringraziamento per il libro, molto apprezzato, dei “Trent'anni di vita olata” ricevuto con Voci Amiche. Grazie, signora Wanda!

I SANTI DELE OLE: QUALCHE PRECISAZIONE



Anche quest'anno, prosegue la presentazione di Santi e Beati raffigurati nell'abside della nostra chiesa. Nel 2013/14 sono state raccontate le vite di:

- Marcello Candia (febbraio 2013)
- Laura Vicuña (maggio 2013)
- Cefirino Gimenez Malla (settembre 2013)
- I 3 Papi del Concilio (ottobre e novembre 2013)
- Giovanna Maria Bonomo (aprile 2014)
- Benedetto Labre (maggio 2014)

Continueremo quindi a presentare quei Santi che più o meno direttamente hanno interagito con la Valsugana (Alta o Bassa che sia) e il Tesino.

Ma come si diventa santi “ufficialmente” tanto da finire sul calendario?

Beh è una lunga storia...a volte dura secoli!

C'è da seguire un preciso percorso (detto "processo di canonizzazione") seguendo regole e procedimenti che la Chiesa, nella sua storia millenaria, ha ben codificato per evitare errori di valutazione dettati dall'entusiasmo del momento, dall'emotività o da una fretta superficiale.

I 42 personaggi affrescati nell'abside sono stati tutti bravi cristiani e la stragrande maggioranza ha esercitato le virtù cristiane "in modo eroico" ma bisogna dimostrarlo al di là di ogni ragionevole dubbio prima di promuoverne il culto nelle chiese di tutto il mondo, portandoli come esempio per noi! Per questo la Chiesa procede con piedi di piombo, con molta cautela e severità.

All'inizio del percorso un gruppo di fedeli decide di avviare il processo di canonizzazione per una persona di loro conoscenza, di cui hanno apprezzato l'operato e lo stile di vita nella loro comunità o nella congregazione religiosa in cui questa persona ha vissuto la sua fede cristiana.

Incaricano qualcuno di adeguato (detto "postulatore") che faccia domanda formale al Vescovo di quella Diocesi, perché chieda a Roma di poter aprire un'inchiesta diocesana sulla persona in questione. Naturalmente il futuro Santo deve essere morto, di morte naturale, da almeno 5 anni (salvo particolari deroghe che spettano solo al Papa). Se la Santa Sede ritiene valida la richiesta del Vescovo, darà il suo "nulla osta" per iniziare l'inchiesta e il potenziale Santo sarà chiamato "servo di Dio".

Si raccolgono quindi più interviste possibili tra chi l'ha conosciuto per capire se la sua fama di santità sia veramente diffusa tra il popolo di Dio. Si valutano documenti, testimonianze di ogni tipo, pro e contro, oltre ad eventuali fatti inspiegabili - miracoli compresi - avvenuti attorno a questa figura.

Alla fine tutto viene raccolto in un dossier, di solito piuttosto corposo, che il postulatore invia a Roma, alla Congregazione per le Cause dei Santi.

Qui, un "relatore" nominato appositamente, riordina i dati raccolti seguendo un criterio "ragionato" per dimostrare le virtù eroiche del futuro Santo. Accanto al relatore, fino al 1983, c'era il cosiddetto "avvocato del diavolo" cioè una persona che aveva il compito di fare...il "bastian contrario", cercando tutte le prove possibili con-

tro la santità del candidato. Questo però rendeva l'iter più lungo e difficoltoso perciò Giovanni Paolo II, per snellire il processo, ha soppresso questa figura.

A questo punto una commissione di ben 9 teologi, con Vescovi e Cardinali esamina tutta la documentazione presentata dal relatore e se il parere è favorevole il Papa autorizza la lettura del decreto ufficiale in cui il "servo di Dio" è nominato "Venerabile" E fin qui siamo solo alla prima fase del processo!

(continua)

PREMIATI GLI ALPINI!

Ce l'hanno fatta! Gli alpini di Olle, dopo la rinuncia dell'anno scorso (causa maltempo) e il rinvio di quest'anno (sempre causa maltempo), finalmente sono riusciti - non senza una buona dose di coraggio e fiducia, sia nel "tempo" che nelle persone - a fare "la loro" festa di Carnevale. Infatti sabato 14 febbraio, nonostante al mattino la situazione meteo non promettesse niente di buono, si sono rimboccati le maniche e si sono messi al lavoro, allestendo nel nuovo spazio (Via del Boaletto) una serie di gazebo per la "cucina" e per quanti avrebbero partecipato alla festa. La nuova sistemazione ha permesso di usufruire anche della sala polifunzionale al piano terra del ex-caseificio, concessa dall'Amministrazione comunale, per avere un posto "all'asciutto" e al caldo nel caso il tempo avesse fatto il "matto". Ma contro le più nefaste previsioni la giornata è andata via via migliorando eppur non essen-

La grigliata degli alpini





doci gran caldo è stata gradevole e gli alpini sono stati premiati dalla massiccia partecipazione di gente del paese e da fuori.

In breve tempo le scorte alimentari si sono esaurite, ma nessuno è tornato a casa affamato, anzi... basti pensare che sono stati consumati 70 chili di pasta "de luganeghe", 3 grosse polente, circa 120 panini, bibite e tanto vin bon!

Nel pomeriggio la sfilata del gruppo mascherato di Olle e l'estrazione dei biglietti vincenti della ricca lotteria hanno degnamente completato una festa ancora una volta perfettamente riuscita. *Grazie alpini!* Il Gruppo ringrazia da queste pagine quanti, in vario modo, collaborano alla riuscita delle attività proposte e quanti partecipano... nonostante tutto.

CARNEVALE OLATO

Anche quest'anno un nutrito gruppo di mamme, anche se con poco tempo a disposizione, ha realizzato un divertente gruppo di maschere.

L'Oll-impo degli Dei e Cupidi ha sfilato a Olle a ranghi ridotti, durante la ben riuscita festa organizzata dagli alpini, mentre molti di più (ben 60) hanno contribuito ad animare le sfilate di Borgo e Roncegno raccogliendo applausi e complimenti, nonché un ambitissimo 3° premio in quel di Roncegno sfidando degni e simpatici avversari.

Grazie di cuore a chi ha fatto sì che anche in questo ottavo anno si siano potuti trascorrere piacevoli ore in compagnia di Cupidi, Amazzoni, Meduse, Minotauro, Centauro, Cavallo "olato" e una notevole schiera di dei.

Speriamo che le simboliche frecce lanciate dai nostri Cupidi portino un po' d'amore ovunque ce n'è bisogno.

ANAGRAFE

Defunti

Il 7 febbraio: Nalda Brendolise di anni 73



Cara mamma, ti voglio salutare con un grandissimo dolore nel cuore.

Nella vita mi sei sempre stata vicina e mi hai protetta, io ti sono stata molto vicina alla fine della tua vita... solo quando tu hai deciso e mi hai per-

meso di farlo. Non è un rimprovero, ma tu eri così... forte e non avevi bisogno di nessuno, facevi tutto da sola senza mai chiedere aiuto.

Eri una donna speciale e tutti saranno d'accordo con me...

Ci mancheranno i tuoi sorrisi e le tue battute, la forza e la grinta che hai sempre messo nell'affrontare tutte le difficoltà che la vita ti ha presentato, e la tua capacità di valorizzare quello che di buono la gente e l'amore ci può dare.

Grazie mamma di quello che a me e alla mia famiglia hai insegnato, ne faremo tesoro per il resto del nostro cammino da soli, ma sotto la tua luce eterna.

Grazie mamma

Grazie nonna

Grazie tua figlia Manuela

Il 21 febbraio:
Ernesto Armellini
di anni 84





Il folto gruppo olato L'Oll-impo di Dei e Cupidi

I familiari di Nalda e di Ernesto ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto e con preghiere e offerte hanno suffragato l'anima dei loro cari.

OFFERTE

Per la chiesa di Sant'Antonio: Amelia Meneghini per ricordare il marito Livio nel 10° anniversario della sua morte euro 50; in onore di Sant' Antonio N.N. euro 50; N.N.

euro 20; N.N. euro 80; in memoria di Ernesto Armellini i familiari euro 50.
 Per una Quaresima di fraternità: in memoria dei suoi cari defunti N.N. euro 50.
 Per la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori: Amelia Meneghini per ricordare il marito Livio nel 10° anniversario ella sua morte euro 150.
 Per la solidarietà con le parrocchie più povere: euro 179,14.
 Per il riscaldamento della chiesa: dalla comunità euro 767,30; dal Gruppo Missionario euro 100; dal Terz'Ordine Francescano euro 100.
 Per il coro: in memoria di Ernesto Armellini i familiari euro 30.



Castelnuovo

GIORNATA PER LA VITA

Domenica 1 febbraio, in occasione della Giornata per la Vita, anche a Castelnuovo sono state vendute le primule del Movimento per la Vita, come segno di solidarietà e gesto di aiuto concreto. Prima e dopo la Santa Messa i ragazzi della catechesi di seconda media, che in primavera riceveranno il dono dello Spirito Santo, hanno venduto 75 piantine ricavando, grazie alla generosità dei parrocchiani, ben 331,79 euro che hanno



consegnato lunedì 9 febbraio Paolo Costa, referente locale del movimento. Tale somma verrà devoluta, in particolare, alle giovani mamme che, anche nella nostra provincia, vivono situazioni di difficoltà; i ragazzi hanno inoltre accolto con grande interesse la proposta di incontrare una giovane donna che, dopo aver superato le sue difficoltà, opera ora nel Movimento per regalare ad altre madri la speranza che lei stessa ha ricevuto.

premio è andato ad "Abbracci gratis" formato da bambini e ragazzi della catechesi. La giuria (oltre ad apprezzare l'originalità della proposta) ha probabilmente tenuto conto del messaggio positivo trasmesso: un abbraccio sincero scalda il cuore!

Ecco la classifica completa.

GRUPPI 1° Abbracci gratis
2° Castellani
3° Pecore

SINGOLI 1° Formai
2° pari merito: Indiana e Frozen
3° Biancaneve e la strega

Promossa dalle associazioni U.S. Castelnuovo, Gruppo Alpini e Pro Loco e favorita dalla giornata di bel tempo, la manifestazione ha richiamato in paese un gran numero di partecipanti.

Un grazie a quanti hanno collaborato per la buona riuscita.

FESTA DI CARNEVALE

Domenica 8 febbraio a Castelnuovo si è festeggiato il Carnevale.

Alla maccheronata, servita nella sede della Pro Loco, hanno fatto seguito la sfilata per le vie del paese e la premiazione delle maschere più belle.

Nella sezione riservata ai gruppi, il 1°

I vincitori della sezione riservata ai gruppi



I vincitori della sezione riservata ai singoli



55 ANNI DI MATRIMONIO

Venerdì 27 febbraio i coniugi Ines Luise e Gustavo Lorenzin hanno festeggiato il loro 55° anniversario di matrimonio.

Sabato alle ore 11 don Daniele ha celebrato la Messa, animata dal coro parrocchiale, augurando che, con l'amore che li unisce e sostiene da così tanti anni, possano essere di esempio per le giovani famiglie di oggi.

I festeggiamenti sono proseguiti poi con le persone care e la giornata è stata per tutti piena di emozioni.



i coniugi Ines e Gustavo

'NCONTRAMARZO

Da qualche anno si era persa la tradizione nel nostro paese di accogliere l'arrivo del mese di marzo con la tradizionale sfilata "de 'ncontro a marzo", ma quest'anno, grazie alla sinergia di varie associazioni del paese, le vie di Castelnuovo la sera del 27 febbraio sono state animate da un'allegria e chiassosa brigata di bambini, ragazzi e genitori, che hanno fatto risuonare campanacci, *racole* e *bandoni* e hanno portato negli esercizi commerciali dei simbolici fiori colorati, preparati in precedenza dagli stessi ragazzi della catechesi. Spazio Giovani, Unione Sportiva, Gruppo catechesi elementari e medie, Pro Loco e Vigili del Fuoco hanno infine organizzato un piccolo rinfresco per i bambini presso la palestra. Appuntamento al prossimo anno!

CARA MAESTRA ARIANNA

Cara maestra Arianna, siamo qui oggi tutti insieme per salutarti e dirti grazie. Abbiamo iniziato il nostro percorso di catechesi insieme a te ancora bambini, partendo per il viaggio in mongolfiera con il nostro capitano Gesù. Sempre puntuale, disponibile, gentile ci



aspettavi davanti alla canonica con i cioccolatini per tutti. Ci hai insegnato la prima preghiera, quel Padre nostro recitato non solo con la voce, ma anche con i gesti; insieme abbiamo

confezionato le prime corone d'Avvento, ci hai aiutato a fare pace con Gesù e a chiedere perdono e abbiamo mangiato insieme per la prima volta il Pane della Vita.

Siamo cresciuti con te nella fede e nella speranza, certi della protezione della Mamma Celeste a cui eri tanto devota. Qualche volta ti abbiamo anche fatto arrabbiare... ma poi il sorriso ti tornava in fretta.

Anche se ora sei scesa dalla nostra mongolfiera sappiamo che sei ugualmente a fianco a noi e dal cielo continuerai ad accompagnarci e a proteggerci. Ciao maestra Arianna, buon viaggio dai ragazzi della catechesi di 2ª media.

CIAO NONNA RINA



"Nel ricordo il tuo volto mostra il sorriso

come se ci ricordasse di non smettere mai di ridere nella vita.

Fuori dal tempo e dalla spazio veglia su di noi

come quando eravamo piccoli. È proprio vero, nessuno muore mai completamente, qualcosa di lui vive sempre negli affetti dei suoi cari. Che tu possa, assieme al nonno Filippo, proteggerci sempre e indicarci il giusto cammino. Ciao Nonna Rina ”

RICORDO DI MAURO NEL PRIMO ANNIVERSARIO

Ciao nonno, ti sto scrivendo, a dire il vero non sto scrivendo a te perché questo non lo potrai mai leggere, ma sto scrivendo su un foglio bianco che pian piano sta prendendo colore. Uso questo foglio come sfogo, ma non solo per questo, anche per ricordare tutti i bei momenti che abbiamo passato insieme.

Ma sì, eri una persona speciale ed è per questo che tutti noi ti volevamo bene. Non mi dimenticherò mai quelle giornate che passavamo a tagliar l'erba, o la legna, a dare da mangiare agli uccelli, a tenere le bandiere quando c'era la Coppa d'Oro o Rosa, oppure semplicemente a parlare. Quelle chiacchierate che ci facevamo, quelle stupende chiacchierate che non dimenticherò mai.

Avevi tanti hobby, che però ultimamente non facevi mai. Ti piaceva tantissimo prenderti cura degli animali, ma ti piaceva tantissimo anche cantare. Sì, quello era il tuo hobby preferito. Passavi

ore e ore a sottolineare i testi, a fare prove a casa e mi ricordo ancora quando mi volevi insegnare.

Ah, che ricordi. Ricordi che sì, fanno male, ma se ci penso un sorriso scappa sempre.

Tutte le persone mi dicevano che capivano come mi sentivo in quel periodo, ma nessuno sapeva veramente come stavo. Era tutto così difficile, fingere di stare bene davanti agli altri e dopo, quando si era soli, crollare.

Non dovevi andartene così presto. Leonardo avrebbe voluto conoscerti meglio, ma gli parlerò io di te, gli dirò io che persona d'oro eri. Chissà quante cose potevamo fare noi tre insieme!

Guardaci sempre da lassù, stacci sempre vicino.

La tua Gigiota (Carlotta)

ANAGRAFE

Defunti

ARIANNA CORADELLO in MOLINARI di anni 44

PIERLUIGI (GIGI) SIMONETTO di anni 65



RINA DALLEBASTE di anni 92



Foto di Claudio Pecoraro



Unità pastorale S.S. Pietro e Paolo

Roncegno



Santa Brigida



ORATORIO SULLA NEVE

Domenica 1 Marzo, ci siamo trovati alle Pozze per una giornata sulla neve. L'obiettivo di quella gita era portare un po' di gioia e divertimento nel cuore dei nostri ragazzi. Siamo partiti con una gara di slitte, nella quale i ragazzi, con spirito di competizione, si sono lanciati lungo il prato senza sapere se sarebbero riusciti a tagliare il traguardo. Le cadute erano numerose, ma sempre con la forza di rialzarsi, raggiungere nuovamente la partenza e buttarsi in una nuova discesa. Sfiniti e stanchi, grazie ad un buon pranzo preparato da Roberto, hanno ricaricato le batterie per poi ricominciare con quella voglia di divertirsi tutti insieme. Nel pomeriggio un po' di gioco, qualche slalom tra le palle di neve, la premiazione della gara fatta la mattina e una deliziosa cioccolata calda con panini alla nutella per riscaldarci e salutarci dolcemente. Ringraziamo le mamme che ci sostengono e aiutano. Le nostre idee però non sono ancora esaurite... Vi aspettiamo alla prossima avventura.

Gli animatori



Il gruppo di oratoriano sulla neve

GROSTOLADA DEI PENSIONATI

Domenica 8 febbraio una allegra e gustosa grostolada ha rifocillato e allietato i nostri soci presso l'oratorio parrocchiale di Roncegno. Artefice il Direttivo coadiuvato da alcuni volontari e volontarie sia per l'allestimento delle sale, sia per la preparazione dei crostoli e delle torte. La riuscita della festa è stata veramente totale e molto apprezzata dal folto gruppo di soci partecipanti. In tale occasione si è provveduto anche al rinnovo del tesseramento per l'anno 2015. Un sentito ringraziamento alla presidente della struttura oratoriale signora Carla, al parroco don Augusto, al Comune e alla Cassa Rurale per il contributo offertoci anche a sostegno di questa iniziativa e del tesseramento 2015.

Franco Fumagalli

LUCI E OMBRE

Questo il titolo della monumentale opera che il maestro Giulio Candotti ha regalato alla comunità intera, raccogliendo una corposa serie di documenti inerenti la storia delle chiese parrocchiali di Roncegno, Santa Brigida, Marter e Novaledo. L'opera, edita grazie al contributo delle tre parrocchie, delle Amministrazioni comunali e delle Casse Rurali di Roncegno e Levico, è stata presentata al pubblico alla presenza dell'autore, sabato 14 marzo al teatro di Roncegno. La presentazione dell'opera è stata affidata a Emanuele Curzel, docente di Storia alla Facoltà di Lettere di Trento e massimo esperto provinciale di Storia della Chiesa. Curzel ha ripercorso con il pubblico le tappe fonda-

mentali del testo, ricordando come le fonti particolarmente lacunose per Roncegno essendo andato perduto tanto l'archivio comunale quanto quello parrocchiale hanno costretto il maestro Candotti ad un certosino lavoro di documentazione negli archivi di Feltre e Innsbruck. Il quadro che ne risulta, di luci ed ombre per l'appunto, è comunque sempre racchiuso in quel contorno di amore per la comunità e di bellezza simboleggiata - come ricorda don Augusto nella prefazione - "nei paesi e nelle diverse località della nostra montagna, in maniera particolare dalle chiese, dai campanili e dai tanti richiami religiosi". Un patrimonio che i nostri avi ci hanno donato e tramandato e che, grazie anche al lavoro del maestro Candotti, riusciamo oggi a riconoscere un po' più nostro. Un'opera che ci regala più consapevolezza del nostro passato, che resterà un punto di riferimento per chi vorrà, in futuro, approfondire o indagare particolari aspetti della storia della Chiesa in Roncegno, Santa Brigida, Novaledo e Marter.

Un grazie quindi sincero a Giulio Candotti per la passione per la storia che l'ha animato in questo lavoro, frutto di molti anni di studio e di analisi documentale, e per averci regalato quest'opera che alimenta quel patrimonio, assieme ad altre pubblicazioni locali, di storia e di memoria: memoria di luoghi, di persone, di simboli. Quelli che fanno una comunità.

S.M.

PER CRESCERE ASSIEME, A NOI

L'oratorio di Roncegno è condotto e guidato ormai da più di dieci dalla Associazione Oratorio; fin dalla nascita, ha aderito al progetto NOI Oratori, una rete di oratori a livello nazionale che raggruppa più di 1'000 oratori, soprattutto nel nord-est, con più di 350 mila tesserati. A livello diocesano, l'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo, che regolarmente si ritrova per coadiuvare, aiutare e sostenere le attività dei nostri oratori. A capo del Consiglio c'è il Presidente, don Marco Saiani (attualmente parroco di Gardolo); all'interno del direttivo, con la carica di Vice-Presidente, siede ormai da diversi anni anche il nostro Stefano Modena. La rete diocesana raccoglie 80 oratori, per più di 20'000 soci. Sono numeri, certo, che testimoniano però un'importante capillarità

Il maestro Giulio Candotti e il prof. Curzel durante la presentazione dell'opera



della proposta oratoriana nel nostro Trentino, in un'epoca in cui la relatività di proposte e di valori sembra essere un assoluto e uno stile di vita. Al contrario, la proposta dell'oratorio si caratterizza per una scelta forte a favore del messaggio evangelico, che ha in Gesù Cristo non solo una persona, ma il riferimento che ci può condurre al Padre (Io sono la Via, la Verità e la Vita). NOI: la sigla si presta a molte spiegazioni, ma quella che ci piace di più è la sottolineatura del nostro vivere con e per gli altri. L'individualità, all'interno dell'oratorio, trova realizzazione solo se coniugata nella prima persona plurale; non si gioisce, soffre, cresce da soli ma sempre assieme agli altri, perché la dimensione in cui il Vangelo ci chiama a vivere la nostra vita è quella comunitaria, assieme a fratelli e sorelle con i quali giochiamo, piangiamo, preghiamo "Padre nostro...".

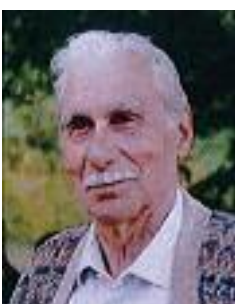
Ecco che il significato del vivere l'oratorio come NOI assume una colorazione nuova: quella del servizio, per donare assieme all'animazione quella gioia, quel senso di pienezza che a nostro volta, da piccoli, abbiamo vissuto con le esperienze oratoriane (campeggio, grest); quella della progettualità, perché senza progettualità non c'è futuro; quella della rete, perché insieme è più bello, ci si confronta, si impara, ci si apre a nuove realtà ed esperienze; quella del sentirsi appagati solo in un NOI collettivo, in cui ciascuno di noi ha uno spazio, un ruolo ed un'importanza non fine a sé stessa, ma che trova compimento all'interno della grande famiglia dell'oratorio.

Questo lo spirito che animano i 1'000 e più oratori della rete NOI in tutta Italia; questa la proposta che tutte le settimane, grazie alle migliaia e migliaia di animatori, 300 mila ragazzi si sentono fare e alla quale dicono di sì. Per crescere insieme.

S.M.

ANAGRAFE

Defunti



PAOLO MEGGIO
deceduto il 19/2. I funerali si sono tenuti nella chiesa di Roncegno il 21.2.

Ronchi



DALLA CATECHESI

Kristal, Giulia, Giorgia, Ivan, Sebastiano, Giovanni, Simone e Fabio sono gli otto bambini di Ronchi che nel pomeriggio di sabato 14 marzo riceveranno il sacramento della riconciliazione.

Le catechiste Eliana e Brigitte li stanno aiutando a conoscere Gesù e a diventare loro amici. I bambini, attraverso alcune parabole affrontate nel corso dell'anno catechistico, hanno conosciuto l'amore di Dio, sempre disposto a riconciliarsi con coloro che gli chiedono perdono con umiltà e vero pentimento. La storia, tratta dalle Scritture che i bambini hanno scelto di raccontare per presentarsi alla comunità, è quella di Zaccheo. Attraverso un grande e colorato cartellone hanno illustrato con l'aiuto di don Augusto la storia di Zaccheo. Quest'ultimo era un esattore delle tasse, un peccatore che dopo l'incontro con Gesù capisce quali sono i veri valori della vita; si pente, chiedendo ed ottenendo il perdono del Signore.

Un augurio di cuore ai nostri bimbi, affinché si accostino con il giusto approccio al loro primo incontro con Gesù.

Eliana

'NCONTRAMARZO

Il termine del mese di febbraio porta ogni anno con sé il rituale festeggiamento di 'Ncontramarzo.

Questa festa ha il valore simbolico di dare l'addio all'inverno e alla fredda stagione per dare il benvenuto alla primavera. Da



'Ncontramarzo
edizione 2000



anni i protagonisti di questo rituale sono i bambini della Scuola dell'Infanzia di Ronchi che animano le vie del paese la sera dell'ultimo giorno di febbraio con dei campanelli e delle bronzine.

Scontato raccontare quanto entusiasmo ed allegria hanno saputo trasmettere i bambini durante la camminata che ha visto chiamare a raccolta anche numerose famiglie del paese. Il tradizionale focolare acceso nello spiazzale adiacente la palestra ha voluto dare ufficialmente il via alla primavera. Un ringraziamento come comunità va anche alle insegnanti della scuola che portano a conoscenza dei bambini queste nostre importanti usanze.

Prima di concludere vogliamo riportarvi indietro con la memoria di qualche anno.

Era l'edizione di 'Ncontramarzo del 2000. Vogliamo condividere con i lettori questa bella fotografia, scattata davanti al capitello di Còca e che vedono immortalati da sinistra il maestro Italo Bonato, in mezzo Corrado Ueller e a destra Sesto Lenzi, grande protagonista degli 'Ncontramarzo e colui che per anni ha suonato il tradizionale corno durante questo tipo di feste.

CIRCOLO COMUNALE PENSIONATI

L'assemblea generale di sabato 7 febbraio ha dato il via al nuovo anno sociale del Circolo comunale pensionati di Ronchi. Un 2015 che promette numerose iniziative oltre che a qualche novità. Durante i lavori dell'assemblea, i soci hanno votato ed approvato i bilanci ed il lungo programma delle attività per l'anno in corso. Avvenuto anche il tradizionale tesseramento che ha portato ad iscriversi già 77 persone.

In queste settimane il Circolo, su iniziativa di alcuni soci e simpatizzanti, ha avviato un corso di ballo di gruppo per un totale di dieci lezioni. Un'iniziativa che ha già visto iscriversi numerose persone che con entusiasmo si stanno cimentando in questa nuova esperienza.

Sempre durante l'assemblea, i soci sono stati chiamati a rinnovare le cariche sociali. Confermato presidente Ezio Battisti mentre Giorgio Caumo e Renzo Lenzi sono stati nominati rispettivamente vicepresidente e segretario; a completare il Consiglio direttivo ci sono Giorgio Casagrande, Riccardo Casagrande, Rosalba Casagrande, Teresa Casagrande, Carla Caumo, Lia Lenzi e Rosetta Trentin.

Nel corso del 2014 questa associazione ha tagliato il traguardo dei 20 anni di attività. Era infatti il 1994 quando Franco Pioner e Germana Ganarin ebbero l'intuizione di far nascere questo Circolo e del quale sono stati presidenti per ben 17 anni! E' grazie a loro, e ai numerosi volontari che si sono susseguiti in tutti questi anni, che questo Circolo è diventato un punto di riferimento per le persone anziane e pensionate.

Un doveroso ringraziamento va anche a



Il nuovo
direttivo
del Circolo
pensionati
e anziani

Gabriella Capra, presidente del Circolo nel 2012 e 2013 per aver contribuito a portare avanti questa bella realtà che questo paese può vantare.

Ora un in bocca al lupo e l'augurio di buon lavoro va all'attuale presidente Ezio Battisti ed al suo nuovo direttivo, certi che sapranno portare la giusta dose di entusiasmo e creatività.

27 FEBBRAIO 2015... TANTI AUGURI RICCARDO!



“80 anni e non sentirti”...forse questo caro zio Riccardo non lo puoi proprio dire perché la salute non ti è stata sempre una compagna fedele e ogni giorno devi convivere con dolori di cui faresti volentieri a meno! Ma “80 anni e non vederli” questo sì che si può dire! Lo si vede dalla faccia fresca e abbronzata, dallo sguardo vispo e intenso, ma soprattutto dalla forza di volontà che ogni giorno da sempre metti in campo per affrontare le sfide, a volte grandi, della tua vita. E così, con fatica ma con un incredibile spirito battagliero, lasci da parte la pigrizia e i dolori e ascolti il richiamo della montagna, da sempre la tua più efficace medicina. Fra camminate mattutine nei boschi e sciate in Broccon ti mantieni sempre giovane dentro, sacrificando magari un po' di tranquillità della tua Silvana! E così se abbiamo avuto la grazia di festeggiarti per gli 80 anni è sicuramente merito tuo... ma non solo: intorno a te c'è l'amore di tua moglie e

l'affetto di parenti ed amici, sopra di te lo sguardo protettivo della Madonna, alla quale sempre, con la musica dell'armonica affidi le tue preghiere. Grazie zio per l'esempio di forza che sei... non a caso ti chiamiamo “la roccia”! Il nostro grazie va anche al Signore che ci ha dato un'altra occasione per trascorrere una bellissima giornata di festa riunendo le nostre famiglie, anche lontane, e riscoprendo come ogni volta l'affetto che ci lega!

I tuoi cari

IN RICORDO DEL MAESTRO ITALO

A distanza di tre anni dalla sua scomparsa, la nostra comunità di Ronchi continua a ricordare con stima ed affetto il maestro Italo Bonato. La sua personalità nonché il suo costante impegno come insegnante e come maestro del Coro parrocchiale non saranno mai dimenticate. Da lassù continua a proteggere i tuoi cari e noi tutti.

La comunità di Ronchi

ANAGRAFE

Defunti

È morta martedì 17 febbraio alla Casa di Riposo di Roncegno Terme, GIUSEPPINA LENZI vedova SVAIZER, di anni 87. È stata sepolta nel cimitero di Ronchi Valsugana giovedì 19 febbraio.

È morto mercoledì 25 febbraio alla Casa di Riposo di Strigno, QUINTINO OTTAVIO DALCANALE, di anni 92. È stato sepolto nel cimitero di Ronchi Valsugana giovedì 26 febbraio.

È morta domenica 08 marzo a Borgo Valsugana, ADA SVAIZER vedova DALSASSO, di anni 86. È stata sepolta martedì 10 marzo nel cimitero di Ronchi Valsugana.

DEFUNTI



Giuseppina Lenzi



Quintino Ottavio Dalcanale



Ada Svaizer



Marter



IN RICORDO DI CORINNA



Dopo la recente scomparsa, avvenuta il 19 gennaio 2015, di Fattore Corinna, mamma del nostro caro don Augusto, la comunità di Marter ha desiderato ricordarla con una messa celebrata venerdì 30 gennaio alle ore 18. In questo modo i fedeli hanno potuto rinnovare la vicinanza a don Augusto in questo doloroso momento e pregare per l'anima della sua cara mamma con queste parole:

Di mamma ce ne è una sola... si dice... Questa è l'esperienza che si fa sulla propria pelle quando un genitore viene a mancare. È unico e irripetibile questo momento, e anche se crediamo che Corinna è passata a miglior vita rimane la sofferenza per il distacco.

Signore la sua anima è presso Te aumenta in noi la fede in questo mistero.

La lunga vita che ha trascorso Corinna le ha riservato momenti difficili, basta pensare che da giovane ha vissuto la guerra e la difficile ripresa economica del dopo guerra, ma il suo carattere allegro certamente l'ha aiutata ad affrontare queste si-

tuazioni con serenità. Dio Padre sappiamo che in te nulla va perduto, ti preghiamo affinché nei momenti più duri riusciamo a sentirti veramente vicino.

Per tutte le persone che non hanno la fortuna di poter vivere in pace, tra le loro mura, assistite dai propri cari o abbandonate perché sole. Fa' che non voltiamo le spalle quando le notiamo ma che impariamo da te l'amore che hai avuto con i più deboli.

37ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Domenica 1 febbraio è stata celebrata la giornata nazionale per la vita che quest'anno ha raggiunto la 37ª edizione. Al termine della Santa Messa delle 10.00 e delle 19 anche nella nostra chiesa è stato possibile acquistare dei vasetti di primule il cui ricavato era destinato ai Centri di Aiuto alla Vita che operano in Provincia di Trento. Si ringrazia quanti, con il loro contributo, si sono schierati dalla parte della vita.



INIZIO DELLA QUARESIMA

Mercoledì 18 febbraio, giorno delle Ceneri, è iniziata la Quaresima, il periodo di

40 giorni che precede la Pasqua. È un periodo di digiuno, penitenza e di preghiera importante per avvicinarci a Gesù e per prepararci a vivere in pienezza il mistero della sua morte e resurrezione. La chiesa ci invita a vivere serenamente questi giorni per farci scoprire - attraverso il sacrificio e la rinuncia del superfluo - la bellezza della semplicità, della carità, della libertà dal materialismo che invade il nostro cuore: solo così possiamo aprire i nostri occhi, vedere il prossimo e incontrare in ogni fratello il volto di Gesù, vera fonte di felicità. Durante la celebrazione il parroco ha sparso un po' di cenere sul capo dei fedeli per ricordare loro la caducità della vita terrena e per spronarli alla conversione con le parole "convertitevi e credete al Vangelo". Al termine della celebrazione sono stati distribuiti i calendari della Quaresima, importante sussidio per la preghiera in famiglia.

CANDELORA E SAN BIAGIO

Lunedì 2 febbraio alle ore 19 è stata celebrata la festa della luce con la benedizione delle candele. Questa celebrazione coincide con la presentazione di Gesù al Tempio: secondo la Legge ebraica ogni primogenito maschio era sacro al Signore. Così i genitori dovevano portarlo al Tempio e offrire in sacrificio una coppia di tortore o di giovani colombe. Ciò, tuttavia, poteva avvenire solo dopo 40 giorni dalla nascita del bambino perché fino ad allora ogni donna, dopo il parto di un maschio, veniva considerata impura e non poteva entrare nel Tempio. Il 2 febbraio cade proprio 40 giorni dopo la nascita di Gesù. Al Tempio Gesù viene riconosciuto quale Messia solo dal vecchio Simeone, che lo definisce luce che illumina le genti. In questa celebrazione si benedicono anche le candele (da cui Candelora). L'origine non è certa: pare derivi dall'usanza del clero e del popolo di andare in processione con ceri accesi. Altri affermano che sia la trasformazione cristiana di una festa pagana (i Lupercali che si celebravano proprio in febbraio con processioni di candele accese in onore di Cerere, dea della terra, della fertilità e della nascita). Ad ogni modo, la candela ribadisce l'idea di Gesù quale Luce.



Martedì 3 febbraio si è onorata la memoria di San Biagio con una celebrazione durante la quale il parroco benedice la gola dei fedeli con le candele benedette il giorno prima. Biagio pare fosse stato un medico e vescovo di Sebaste (Armenia), perseguitato dai romani per la sua fede e martirizzato nel 316 dopo Cristo; erano anni ancora difficili per i cristiani perché, sebbene l'Editto dell'imperatore Costantino (313 d.C.) avesse riconosciuto loro la libertà di culto, in realtà essi venivano ancora perseguitati e solamente nel 381 con l'editto di Teodosio I, che riconobbe il cristianesimo religione ufficiale dell'impero romano, le persecuzioni ebbero fine. San Biagio viene ricordato come il protettore dai mali della gola per una vicenda singolare, legata al momento del suo martirio: poco prima della decapitazione, avrebbe salvato, con la preghiera e l'imposizione delle mani, un bambino che stava morendo a causa di un osso di pesce nella gola.

MISSIONE SPAZIALE MARTE(R) 2015

Domenica 15 febbraio Roncegno è stata teatro di una bella festa di carnevale che ha visto la partecipazione di un numero consistente di gruppi mascherati a piedi e su carri. La sfilata, apertasi con la musica vivace della Bifolk band di Pergine, ha attraversato le vie del centro del paese

Il folto gruppo
Missione spa-
ziale Marte(r)
2015

con grande interesse e coinvolgimento del pubblico. Tanta simpatia ha saputo trasmettere anche il gruppo "Missione spaziale Marte(r) 2015" formato da alcuni bambini della scuola materna di Marter e dai loro genitori che hanno avuto l'idea di proporre la missione dell'astronauta Samantha Cristoforetti: così hanno creato tutti i pianeti, le stelle, gli astronauti e davanti alla giuria hanno proposto un simpatico spettacolo, apprezzato da tutti conquistando il secondo posto fra i gruppi a piedi. Una bella soddisfazione!



Novaledo



A cura di Mario Pacher

TOR QUADRA ILLUMINATA

La Tor Quadra, questo importante rudere storico situato nella zona est del paese e divenuta simbolo del comune di Novaledo, è tornata ad essere illuminata. Una torre questa che, assieme alla vicina Tor Tonda di Marter, costituiva un importante sistema fortificato sull'antica strada imperiale della Valsugana (la romana Via Claudia Augusta Altinate che metteva in comunicazione la pianura veneta e il mare Adriatico con la valle dell'Adige e il mondo tedesco) e rappresentava un passaggio obbligato per tutti i viaggiatori. In passato era stata più volte risanata a cura della Provincia al fine di conservare quanto rimasto ed evitare possibili crolli. Recentemente, grazie all'interessamento del Comune ma in particolare del suo vicesindaco e assessore alla cultura Diego Mar-

IN RICORDO DI ARTURO

La vita di Arturo non è stata priva di sofferenze. Pensiamo all'infanzia trascorsa nel periodo della seconda guerra mondiale, poi il duro lavoro nelle miniere lontano dagli affetti famigliari. La perdita dell'unico figlio ha segnato duramente il resto dei suoi anni. La polvere respirata durante il lavoro gli ha rubato la salute privandolo dei gesti più comuni, come camminare e respirare. Fa' oh Signore, che fin che possiamo godere di buona salute siamo capaci di apprezzarla.

Il corpo è destinato a diventare cenere ma l'anima di Arturo è nelle mani di Dio. Benedici Signore la moglie e i parenti che hanno accompagnato il loro caro nelle ore più difficili. La nostra presenza vuole testimoniare l'affetto e la stima per quanti sono nel dolore.

Torre Quadra



ANAGRAFE

Defunti

7.2.2015 ARTURO SLOMP, di anni 79



gon, la Provincia Autonoma di Trento ha disposto un nuovo intervento finanziario perché fosse nuovamente illuminata. È stata ripristinata la linea di alimentazione, rimessi i lampioni che illuminano la passeggiata che la circonda e sostituiti i due fari che la illuminano. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta 2G elettrica di Meano.

NUOVO PUNTO LETTURA

I libri raccolti fra la gente del paese hanno trovato casa e a breve verrà inaugurato il nuovo punto lettura nell'edificio "ex casa Zen". Ne dà notizia la presidente dell'associazione il "Cerchio Della Luna" Barbara Cestele che, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune rappresentato da Diego Margon, si è presa cura di questo spazio dedicato alla lettura, allo studio e al divertimento.

Nella sala lettura sono a disposizione più di 1500 libri di narrativa, di storia, libri che parlano di territorio e di curiosità, di fumetti di scienze e riviste varie. Tutti volumi che sono stati raccolti con l'iniziativa "non buttate via i vostri libri" catalogati e pazientemente sistemati sugli scaffali dalla presidente dell'associazione Barbara Cestele e dalla vicepresidente Arianna Ambrosi. E sempre a cura dell'Associazione, alcuni ragazzi sono stati invitati a frequentare un corso alla biblioteca di Borgo Val Sugana per imparare come prendersi cura di uno spazio lettura. In questo pro-

getto la presidente ha coinvolto i bambini della scuola materna del posticipo che, sotto l'occhio attento e paziente della maestra Chiara Pasquini, abbelliranno la saletta a loro dedicata con disegni colorati. Grazie a questo anche il nostro paese avrà uno spazio dedicato non solo a chi ama la lettura, ma sarà utile anche agli studenti che hanno necessità di disporre di un locale per studiare in tranquillità.

CONFERENZA STORICA

Sabato 21 febbraio scorso si è tenuta in Sala Zen, una conferenza storica promossa dal Gruppo Storico Trentino Welschtirol Standschutzen in collaborazione con assessorato alla Cultura del comune di Novaledo e con la partecipazione del prof. Oswal Mederle, sul tema dell'organizzazione dei reparti dell'esercito austriaco dal 1866 al 1918. Davanti ad un pubblico attento e incuriosito, sono stati proiettati due interessanti filmati interpretati gran parte dal nostro compaesano di nascita Franco Margon che ha fortemente voluto questo incontro. Gli organizzatori, al termine della serata, hanno preannunciato un nuovo appuntamento da tenersi nei prossimi mesi sempre sul tema della Grande Guerra. L'applaudita rievocazione storica è stata condotta dal vicesindaco ed assessore alla cultura Diego Margon affiancato da Barbara Cestele, presidente del "Cerchio della Luna". Ampia descri-



Il gruppo storico trentino

Una scena del filmato con Franco Margon a destra



zione degli eventi bellici è stata fatta dal comandante della compagnia G.S.T Graziano Simonini, da diversi anni impegnato in numerose commemorazioni riguardanti la nostra storia del Tirolo, di cui ben 4 uscite programmate in Austria, poi a Verona, in val Brembana, in val dei Mocheni a Pejo e infine a Brixen e Castello Tesino per l'arrivo della reliquia di Carlo d'Austria nel mese di ottobre. Un momento conviviale ha chiuso la serata con grande soddisfazione di tutti. Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito www.gruppostoricotrentino.eu

CAMPIONATO C.S.I - VOLLEY

È iniziato a febbraio il campionato C.S.I. per la categoria U12 Volley ed anche quest'anno la squadra di Novaledo, seguita con grande entusiasmo dal presidente dell'U.S. Marter Emidio Boccher, non poteva mancare a questo appuntamento.

L'intero staff dirigenziale sta lavorando sodo per far proseguire questa attività pur non avendo sempre "forze umane" a



Atlete con il presidente Emidio Boccher

disposizione come allenatori, coadiutori e dirigenti.

Il presidente Boccher, l'istruttrice Daniela Lenzi, con l'aiuto prezioso di alcuni genitori, Walter, Fabiola, Laura, Michela, le ragazze e i ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 12 anni, sono già al lavoro da ottobre nella palestra di Novaledo. Abbiamo notato che - anche quest'anno, durante il corso dell'attività - molti ragazzi si sono aggregati per conoscere questo sport. Vista l'inaspettata numerosa partecipazione, la fascia di età molto ampia ed il fatto che non tutti gli atleti hanno già appreso le basi del gioco della pallavolo, si è deciso, con la ripresa dell'attività dopo le vacanze natalizie, di "modificare" l'orario di permanenza in palestra per capacità/età/partecipazione al campionato.

CARNEVALE MASAROLO

Buon successo ha ottenuto anche quest'anno il "Carnevale masarolo" con la sfilata della mascherine e organizzato dagli Alpini, l'amministrazione comunale e i Vigili del fuoco. Una manifestazione divenuta ormai tradizionale e che attira sempre tanta gente anche dai paesi vicini. E per tutte le centinaia di persone gli organizzatori avevano preparato, in piazza Municipio, un buon piatto di pasta, vin brulè e tanti grostoli.



Mascherine in piazza Municipio



Unità pastorale Santi Evangelisti

Carzano



CRESIMA

I bambini della nostra parrocchia che quest'anno incontreranno Gesù nel Sacramento della riconciliazione e della prima Comunione e i ragazzi che riceveranno la Cresima, sabato 21 febbraio, durante la messa nella chiesa di Telve, si sono presentati alla comunità ed hanno pregato insieme ai loro amici con i quali percorrono il cammino di catechesi.

Serena Brolatti, Tommaso Cancellieri, Asia Ropelato, Janeth Turrini e Alessandro Vesco si preparano al sacramento del perdono.

Thomas Capra incontrerà per la prima volta Gesù Eucarestia.

Mattia Campestrin, Deniam Capra, Manuel Capra, Lorenzo Dalfollo, Francesco Fedele e Giacomo Ropelato saranno confermati dal dono dello Spirito Santo. Anche la nostra comunità di Carzano li accompagnerà con la preghiera e la testimonianza.

DONNE DI CARZANO

Il mercatino di Natale ci impegna sempre molto e anche quest'anno l'impegno è stato notevole.

Un buon numero di associate si è prestato ad aiutare, proponendo possibili lavori e mettendo a disposizione, come sempre, tempo, potenzialità e risorse personali; è in questo modo che riusciamo a produrre manufatti sempre nuovi e originali, graditi da un certo numero di affezionati sostenitori che ci gratificano delle energie profuse. Gli incontri si svolgono in un clima sereno e rilassante, dove consigli o critiche costruttive sono preziosi per "fare" meglio e arricchiscono il gruppo che ormai lavora in sintonia di intenti. La collaborazione, il sostegno, il rispetto e la condivisione di idee fanno parte del nostro "modus operandi" e le ore trascorse insieme risultano sempre piacevoli.

Questi appuntamenti, ricordiamo, sono aperti a chiunque voglia far parte della nostra associazione e offrono un'alternativa interessante nel nostro piccolo paese, dove per motivi diversi è facile la



Dolci natalizi preparati dal gruppo



tentazione di andare ognuno per proprio conto, di pensare per sé e coltivare il proprio "orticello".

Anche il nostro presepe, arricchitosi quest'anno di nuovi personaggi, riscuote gli apprezzamenti di tutti. Merito questo della nostra presidente, artista conosciuta e stimata, alla quale va la nostra riconoscenza. Per l'allestimento dello stesso, godiamo dell'aiuto incondizionato degli "Amici della montagna" che ringraziamo per la disponibilità.

Un grazie grande a paesani e non che, dimostrandosi sensibili e solidali, contribuiscono alla realizzazione dei nostri progetti e dei nostri programmi sociali e umanitari.

Buona Pasqua



ALLENARSI AD ALLENARE: ISTRUTTORI DI SPORT, EDUCATORI ALLA VITA

I giovani di oggi saranno gli uomini di domani: per questo motivo riteniamo sia importante, già in adolescenza e prima giovinezza, responsabilizzarli sulla loro capacità di trasmettere valori importanti attraverso uno strumento prezioso e immediato quale è lo sport e nello specifico l'allenamento sportivo.

Il direttivo dell'U.s. Telve da alcuni anni sta cercando, attraverso la scelta dei propri allenatori e la loro formazione, di andare oltre la concezione di sport volta alla smania di protagonismo e di affermazione, che condiziona il modo di impegnarsi dei giocatori nel calcio. Puntiamo infatti a creare un clima di accoglienza per i nostri tesserati, che favorisca non solo lo sviluppo motorio, ma anche la capacità di fare e prima di tutto di essere squadra, lavorando in gruppo, sviluppando un'attenzione agli altri e collaborando.



In questo cammino di attenzione all'individuo, oltre che al risultato, è nata l'idea di un progetto nuovo, rivolto ai giovani della nostra Società, e non solo, interessati a mettersi in gioco: vogliamo formare nuovi giovani istruttori sportivi, nello specifico allenatori di calcio, ai quali fornire strumenti educativi e pedagogici utili in campo e nella vita di tutti i giorni.

Non si tratta di un percorso formativo classico, puramente tattico e tecnico. I ragazzi che frequenteranno il percorso da noi pensato, verranno stimolati ad abbinare le conoscenze tecniche con i fondamentali della pedagogia. Attraverso approfondimenti teorici, i giovani futuri allenatori capiranno l'enorme ruolo che possono avere nella vita dei ragazzi che incontreranno al campo: l'allenatore, infatti, è una figura speciale, che affianca i genitori e gli insegnanti nell'impegnativo compito educativo. Formare gli allenatori alla trasmissione dei valori, oltre che alle conoscenze tecnico-tattiche, è un valore aggiunto che risulta quanto mai utile e urgente nella nostra società. I giovani aspiranti allenatori verranno formati ad esigere il rispetto delle regole e l'impegno in campo in maniera autorevole ma non autoritaria, verranno esortati a sviluppare capacità di organizzazione del lavoro autonomo e in equipe. Il percorso di formazione aiuterà i giovani a partecipare attivamente e positivamente alla vita della comunità.

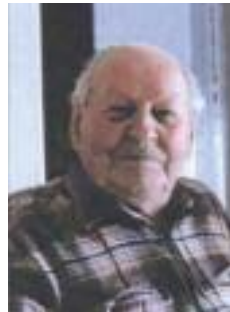
I giovani aspiranti allenatori, a cui è riservato il percorso di formazione "Allenarsi ad allenare", verranno affiancati da tre



formatori qualificati in ambito sportivo e pedagogico che, attraverso lezioni teoriche, simulazioni e pratica sul campo formeranno i giovani fornendo strumenti utili per svolgere l'attività di allenatori. Esorteremo i giovani a riflettere sul valore del volontariato: la nostra Unione Sportiva, che conta più di duecento tesserati, va avanti grazie all'instancabile lavoro di una rete di volontari e il corso sarà un'occasione fondamentale per appassionare giovani "nuove leve" che potranno andare a rinverdire la rosa dei volontari. Il corso che è partito da alcune settimane e ha avuto un grande successo con quasi una ventina di partecipanti. Per conoscere orari e giornate degli incontri che sono aperti a tutti visita il nostro sito ww.ustelve.eu.

L'allenatore deve essere un pozzo di energia, conoscenza e entusiasmo a cui i giocatori possono attingere per soddisfare la loro sete di sport, di gioco e di vita. (I. Gasperini)

19.2 Giuseppe Borgogno di anni 94



25.2 Annarosa Rattin di anni 61



ANAGRAFE

Defunti

7.2 Amelia Dalceggio ved. Fedele di anni 84





Telve di Sopra



PREPARAZIONE AI SACRAMENTI

I bambini
che riceveranno
il Sacramento
della
Riconciliazione

Si parla molto del fatto che il termine "Confessione" sia poco adeguato per descrivere un sacramento che oltre al penitente (chiamato a dire con sincerità le proprie mancanze), vede coinvolto



pure il Signore Dio, sempre pronto a perdonare i nostri peccati qualora il nostro pentimento sia autentico.

Meglio sarebbe, dunque, parlare di "Riconciliazione", poiché, attraverso questo sacramento, si ristabilisce col Padre quel legame d'Amore spezzato dai nostri sbagli. Ma, al di là dei problemi di terminologia, la vera sfida dei catechisti è riuscire a comunicare ai bambini la bellezza di un simile rapporto d'Amore, al punto che essi facciano di tutto per evitare il peccato o desiderino, se non altro, riconciliarsi con Dio, qualora abbiano commesso qualche errore. A questo scopo ai ragazzini di terza elementare, che frequentano la catechesi a Telve di Sopra, sono stati consegnati "il dado dell'Amore" e "il comandamento dell'Amore". Il primo presenta su ogni faccia dei semplici interrogativi che però possono spingere i bambini a riflettere sul loro comportamento. Il secondo, vale a dire il celeberrimo insegnamento "Amerai il Signore Tuo Dio con tutto il cuore e tutta l'anima e il prossimo tuo come te stesso", fa invece bella mostra di sé su dei cuoricini in legno, realizzati con maestria dal papà di uno dei bimbi.

Con questi presupposti i piccoli che quest'anno sperimenteranno per la prima volta il sacramento della Riconciliazione - domenica 22 febbraio - durante la Messa delle ore 18, si sono presentati alla comunità parrocchiale, impegnandosi in prima persona a imparare a perdonare.

I bambini di quarta elementare invece, che quest'anno si accosteranno per la prima volta all'Eucaristia, hanno assunto l'impegno di essere dono per gli altri, seguendo l'esempio di Gesù. Infine, i cresimandi hanno mostrato la consapevolezza che con la confermazione si troveranno all'inizio di una nuova tappa della loro vita cristiana e non alla fine del loro percorso quali credenti. Tutti, bambini e ragazzi, hanno chiesto la preghiera della comunità per affrontare il cammino che li attende. Attraverso la fede e l'esempio, tutti i presenti si sono sentiti chiamati ad essere "Luce" per quanti l'hanno domandato.

Cristina B.

FESTA SULLA NEVE

Anche quest'anno e per la terza volta consecutiva, è stata organizzata la festa sulla neve che si è svolta sabato 28 febbraio al Passo Broccon – Pizzo degli Uccelli su proposta dall'A.S.D. Genzianella.

L'iniziativa è stata pubblicizzata coinvolgendo la scuola primaria. Le adesioni sono state numerose, e la giornata ha riservato bel tempo: tanto sole al mattino e qualche qualche nuvola al pomeriggio. Ben 75 i presenti, un vero gruppone composto da persone di tutte le età: dalla classe 1935 con Gedeone, affezionatissimo all'iniziativa, a quella 2014 con Francesco, che sarà sicuramente una buona promessa per gli sport invernali.

Al passo ognuno ha scelto la propria specialità: sci, slittino e... , per qualche temerario, snowboard.

Si è organizzata la gara di sci, premiando poi per categoria i partecipanti; è seguita poi quella per le slitte.

All'una, pranzo per tutti nell'accogliente sala del ristorante, con intrattenimento musicale con la fisarmonica di Mirko. E poi tutti pronti per le premiazioni. Consegna di coppe e medaglie ai vincitori direttamente dalle mani del sindaco Ivano.

Premi ad estrazione per tutti i bambini presenti, una sorta di riconoscimento per la partecipazione, perché è il gruppo dei partecipanti che rende grande qualsiasi manifestazione venga organizzata.

Una giornata all'insegna dello sport che mette sì in gara, per il principio di continuare a migliorare, ma allo stesso tempo educa a corretti comportamenti.

Un grazie particolare agli organizzatori:



Ennio, instancabile presidente del Genzianella e al maestro Rudy, che con la sua disponibilità nel proporre eventi al di fuori del mero orario scolastico riesce a 'trascinare' tutta l'affezionata troupe. Arrivederci alla "prossima edizione".

Sara T.

I premiati alla Festa della neve

CARNEVALE A TELVE DI SOPRA POMATTI CONTRO PEPPA

Durante la festa di carnevale, organizzata l'uno febbraio dagli Alpini nei locali della palestra l'uno febbraio, è stato sfiorato "il dramma" all'inizio dell'esibizione degli 80Fantasia. Restaurata (al punto che la poverina ha letteralmente perso... la testa!) la mascotte del gruppo, ovvero la mucca Pomatti, è tornata in scena accompagnata dal celeberrimo zio Tobia della Vecchia Fattoria, vantandosi di essere l'animale più amato e famoso tra i bambini. Apriti cielo! Tra strepiti, urla e grugniti sono comparsi la celebre maialina Peppa e il suo frignante fratellino George, decisi a dimostrare di essere loro i più bravi!

Zio Tobia ha allora proposto che le bestie raccontassero una fiaba ciascuno e lasciassero così al pubblico la decisione, tramite applauso di chi fosse l'autentica star. Accettata la sfida Pomatti ha narrato la vicenda de "Le due Befane", anche loro impegnate in una gara, seppur a tutta ve-

DEFUNTI

6 febbraio
Elisa Debortoli
di anni 69



locità in groppa ad una scopa, per stabilire chi fosse la vera befana e a chi toccasse invece la condanna di finire sulla terra a fare la vecchina.

Peppa ha ribattuto con la storia del "Fantasma Puzza Pazza", incapace di fare amicizia a causa di una dieta poco... equilibrata! Entrambi i racconti hanno ottenuto successo e attenzione cosicché, alla fine, si è alzato l'inevitabile coro "pareggio! pareggio!", a significare che non c'erano vincitrici. Le due si sono però puntualmente sfidate di nuovo, prima di lasciare, indignatissime, la scena per non aver ottenuto la preferenza assoluta da parte dei piccoli spettatori.

Attualmente Pomatti si sta sottoponendo ad un nuovo restauro, mentre Peppa è impegnata ad asciugare le lacrime di George che non tollera di non aver ricevuto il maggior numero di applausi. Entrambe, secondo indiscrezioni, stanno affilando le armi per la prossima battaglia di fiabe che potrebbe essere decisiva... per l'auto-stima degli animali coinvolti!

Cristina B.

Un momento della festa di Carnevale



Torcegno



A cura di Giulio Nervo

PRESENTAZIONE DEI SACRAMENTI



Domenica 22 marzo durante la Santa Messa delle ore 9 sono stati presentati alla comunità tutti i bambini e ragazzi che quest'anno riceveranno i vari sacramenti.

Guidati dalle loro catechiste, tutti quanti hanno detto il loro "eccomi" alle varie chiamate: i bambini di terza elementare si stanno preparando a conoscere Gesù buono e misericordioso nel sacramento della Prima Riconciliazione che verrà celebrata sabato 18 aprile, i bambini di quarta elementare diventeranno amici di Gesù il quale scenderà nel loro piccolo cuore attraverso il sacramento dell' Eucaristia il giorno 10 maggio.

I ragazzi di seconda media avranno ora il compito di diventare testimoni del suo Vangelo ricevendo il sigillo dello Spirito Santo, domenica 24 maggio nel pomeriggio a Telve.

Auguriamo a tutti questi nuovi "candidati" di ascoltare il suo perdono, di nutrirsi sempre del suo pane e di non aver paura o vergogna ad annunciare in qualsiasi forma che Gesù è amico di tutti.

BUONA PASQUA A TUTTI I TRAOZENERI

Con questi santini, concessi da Nadia Dietre e che vogliamo inviare a tutti i Traozeneri vicini e lontani, i migliori auguri di una serena Pasqua. Apriamo i nostri cuori per far entrare la luce della Resurrezione che rompe le tenebre del nostro individualismo.



‘NCONTRAMARZO

Domenica 1 marzo nel tardo pomeriggio si è svolta la tradizionale sfilata di “ncontra marzo” per le vie del paese. Molti bambini, accompagnati dai loro genitori, suonavano allegramente i campanacci per destare la primavera. Una volta si usava tantissimo questo rito di dare l’addio al gelido inverno per risvegliare i germogli dei prati facendo sì che l’erba crescesse abbondante per poter sfamare gli animali, unico o quasi unico, sostentamento per tutte le famiglie del paese. Oggi, questa tradizione è quasi un gioco per i più piccoli, ma motivo di riflessione per i più grandi che possono vedere il risveglio del proprio cuore dai vari letarghi in cui ciascuno è immerso; non si vedono più persone per le vie del paese che condividono momenti come

questi, ognuno fa per sé e segue la propria strada cercando di arrivare prima dell’altro e non ci accorgiamo cosa succede nella casa del nostro vicino; l’invidia, la gelosia, l’egoismo devono essere annullati e allora ben venga questo scampanellio che risveglia anche i nostri cuori addormentati.

ALLA CAPPELLA LA NUOVA CROCE

Su Voci Amiche di marzo 1959 troviamo un piccolo articolo riguardo la croce alla cappella:

dobbiamo essere grati a Nando Campestrin se la vecchia croce, quasi secolare, travolta dall’abbattimento del tiglio è stata lodevolmente sostituita; dagli opposti versanti essa di nuovo emerge e domina stendendo le sue braccia a protezione sull’abitato e dintorni. Fu inaugurata la domenica settuagesima allo spirare del centenario mariano della apparizioni di Lourdes. Fino a un secolo fa la croce sorgeva di fronte al vecchio capitello che al presente serve da sacrestia; fu in seguito collocata di fronte alla porta della



Santini pasquali datati 1921 e 1934

cappella quando fu costruita la scalinata verso mezzodì.

Forse molti di noi non ci fanno caso, anche perché le intemperie lasciano il loro segno, ma sulle braccia della croce è scolpita la data "1959" e ai piedi le iniziali "CF".

COMITATO "DON ALMIRO 100 ANNI DOPO"

Martedì 24 febbraio nella sala riunioni del Centro Lagorai Natura si sono ritrovati il comitato parrocchiale e alcune persone esterne su invito del parroco don Antonio. Con la disponibilità di molti è stato costituito il comitato "don Almiro, 100 anni dopo", per poter celebrare in modo solenne e degno di attenzione il centenario del fatto eucaristico; ricordiamo che era il 19 novembre 1915 durante il primo conflitto mondiale, quando il cappellano don Guido Franzelli stava per essere arrestato e deportato, e fece chiamare dal sacrestano il piccolo chierichetto Almiro Faccenda di soli 7 anni, affinché la mattina seguente andasse in chiesa a distribuire tutte le ostie conservate nel tabernacolo, cosicché non venisse oltraggiato il pane eucaristico. Il

fatto ebbe rilevanza a livello nazionale e anche oltre. Per concludere brevemente il piccolo Almiro, da grande venne ordinato sacerdote.

Per questo è stato opportuno costituire un comitato che rimmarrà in carica fino alla celebrazione solenne che per il momento è stata fissata per il 22 di novembre, nel pomeriggio. In occasione verrà realizzata anche una mostra principalmente su don Almiro ma anche su tutto ciò che riguarda don Guido Franzelli. Chiediamo a tutti i Traozeneri, residenti e non residenti se possono far avere del materiale, quali foto, santini, scritti, testimonianze, consegnandoli direttamente



al parroco don Antonio oppure al presidente del comitato, Giulio Nervo, tramite mail (masopaoli@yahoo.it) o anche a mano. La responsabile e coordinatrice della mostra sarà Nives Battisti. Si è già avviata la pratica per poter portare al paese natìo le spoglie di don Almiro Faccenda, che riposano nel cimitero della sua parrocchia a Roma, ma di questo non possiamo ancora confermare la possibilità o meno. Per l'occasione anche facebook potrà essere un canale per scambiare materiale e tenersi aggiornati: è stato creato il profilo "parrocchia di Torcegno" dove troverete foto, appuntamenti e tanto altro riguardo le attività parrocchiali.



Il piccolo Tarcisio
opera
di Francesco
Raffaele Chiletto
1944

La stele
a ricordo del fatto
eucaristico

CARNEVALE DEI TORCE-GNOMI

Grande soddisfazione - domenica 15 febbraio - a Roncegno Terme, dove il gruppo mascherato del nostro paese è



salito sul podio, per aver vinto il primo premio come gruppo a piedi. Più di 60 componenti, vestiti da gnomi, hanno sfilato per le vie del paese, mostrando a tutti il titolo: “gli gnomi de Traozen”. Si sono viste molte famiglie al completo, impegnarsi per alcune sere nel preparare barbe e treccine, cappelli e grembiuli, e per imparare l’allegra canzoncina, la quale ha attirato l’attenzione e la simpatia della giuria per il modo semplice e festoso con cui i gnomi si sono presentati alla sfida. Un grazie di cuore va alle nostre nonne sarte, Daria e Ilda, alla “live-boutique” di nonna Rina dove tutti si sono approvvigionati per apparire al meglio. Grazie alla giuria, al nostro comandante dei vigili del fuoco Marco Battisti e al Comitato Tradizioni Locali di Roncegno Terme per averci dato questa possibilità di ritrovarci e condividere questo bel momento.

IN RICORDO DI QUINTO CAMPESTRIN

I rintocchi dell’Ave Maria all’alba del 13 febbraio hanno accompagnato gli ultimi respiri di Quinto Campestrin, detto anche “el stradin”, per la sua professione di stradino alle dipendenze della Provincia.

“Sentitemi vicino e parlatemi ancora, lo continuerò ad amarvi...” con queste parole i famigliari hanno voluto ricordare il

loro caro. Ora riposa nella pace del Signore, certi che avrà trovato la sua cara moglie Rita Pia, venuta a mancare ancora in giovane età. Il suo modo di fare pacato, riservato e di poche parole, la sua grande fede con la partecipazione domenicale alla Messa, hanno dato risposta nella folla che lo ha accompagnato il giorno dei suoi funerali: per i suoi famigliari anche questo è motivo di soddisfazione, nel ricordo vero di lui che ha dovuto fare da papà e da mamma, da nonno e da nonna. Siamo certi che anche al di là della vita, l’amore è l’anima e l’anima non muore.

ANAGRAFE

Defunti

- 13.2 Quinto Campestrin di anni 82
20.2 Iole Dalcastagné di anni 78



Il folto gruppo dei Torce-gnomi vincitori alla sfilata di Roncegno



L'OVO DE PASQUA

*La tradizion de Pasqua la era tanto bela
Parchè de ano in ano la era sempre quella
Ste pore galinate le feva tanti oveti
Così le fava contenti i popi e anca i toseti.*

*Le scorze dele ziole i podeva rencurar
E insieme ai ovi i le fava cusinar
Per darghe en biondo, en bel color
Che pò el ghe piaseva a ognun de lor.*

*Sta snià de ovi co i era coti ben
I li asava vegner fredì ma per ben
E i popi i mirava e i vardava
pensando a quanti che ognun i ne ciapava.*

*El dì de Pasqua i oveti i divideva,
ai grandi doe e i popi uno in ciapava
I ghe mprestava dopo zingue o diese schei
Parché i podesse zugar sti bei putei.*

*I se meteva tuti fora tal cortio
E i ovi in fila uno drio l'altro
E po' col soldo i lo mirava
E fortunato quel che lo ciapava.*

*Tuto el dì a mirar col soldo i ovi coti
Ciapai dai grandi e mai dai pori popi
E ala fin sti ovi i era frantumai
E tuti insieme po' magnai.*

*Questa era la Pasqua de sti ani
Che i fava tuti quanti i me paesani
Con en ovo par regalo e 10 schei imprestai
L'era mucio e mostra de regai.*

*Così i se divertiva e i era ben contenti
De zugar con l'ovo e magnarlo coi parenti
Così la festa la era finìa in alegria
Cantando sentai sula banca for de casa mia.*

Poesia di Fausta Trentin,
gentilmente concessa da Carmela Trentin Colme

Orari delle Messe del decanato della Valsugana Orientale

In vigore fino al cambio dell'ora legale,
gli orari possono subire variazioni
per esigenze parrocchiali.

Festive della vigilia

ore 16 Ricovero di Strigno
ore 18.30 Ronchi, Scurelle
ore 19,30 Borgo, Castello Tesino
ore 20 Telve, Roncegno

Festive

ore 8 Borgo
ore 9 Olle, Torcegno, Ospedaletto, Cinte Tesino, Convento dei Francescani
ore 9,15 Carzano
ore 9,30 Roncegno, Agnedo, Scurelle, Bieno, Cappella Ospedale di Borgo
ore 10 Marter
ore 10,30 Borgo, Telve, Tezze, Pieve Tesino
ore 10,45 Novaledo, Strigno, Spera, Samone

ore 18 Telve di Sopra, Grigno, Ivano Fracena, Convento dei Francescani
ore 19 Castelnuovo, Marter, Villa
ore 20 Borgo

